

L'OPPOSIZIONE: NON È LA PRIMA VOLTA CHE SUCCUDE. FARELLO: DELIBERA RIMANDATA, NON È UN DRAMMA

Niente da discutere, salta il consiglio comunale

Il regolamento sulle società controllate bloccato in commissione. Il Pdl: «Questa giunta non riesce a decidere nulla»

IL CASO

L'ORRIDO tecnicismo liquiderebbe il tutto in una sola parola: *sconvocazione*. Che è brutta ma lecita, sempre che sia resa nota almeno un giorno prima dell'entrata in sala dei consiglieri. Quello che il gergo non racconta è che, ancora una volta, la principale assise cittadina non si terrà, perché il consiglio comunale, se si fosse riunito, come previsto, quest'oggi alle 14, non avrebbe avuto nulla da discutere, votare, emendare. Nulla da fare, insomma, visto che l'unico punto all'ordine del giorno - un regolamento per le società controllate da Tursi - è stato cancellato su richiesta di un po' tutti i gruppi politici, che hanno chiesto un maggiore approfondimento. E, mandando altri provvedimenti della giunta da sottoporre al voto del consiglio, il presidente, Giorgio Guerello, ha optato per il nuovo rinvio.

Non è la prima volta che succede. E, da più parti, si prende la palla al balzo per "pesare" efficacia e *produttività* della giunta Doria. «Una giunta - dice la capogruppo del Pdl, Lilli Lauro - che proprio non riesce a decidere nulla. E che fa fatica a trovare sponda anche dalla propria maggioranza». La vicenda ha un duplice profilo: da un lato c'è l'oggettiva penuria di delibere di giunta, dall'altro il modo con cui è

maturato lo stop al consiglio. Ricostruire la sequenza aiuta a capire cosa cova sotto alla cenere. Giovedì scorso il regolamento per le società partecipate, 30 articoli per definire una serie di paletti sul funzionamento delle società comunali, va per la prima volta all'esame della commissione Affari istituzionali. A presentarlo l'assessore al Bilancio Francesco Miceli. Già allora vengono sollevati numerosi dubbi. Il più attivo è Gianni Vassallo, del Pd, che chiede che il testo venga riorganizzato nel suo complesso. «Inoltre - le parole di Vassallo - occorre definire meglio il ruolo del consiglio comunale (nella bozza di regolamento si parla genericamente di civica amministrazione ndr) e va meglio precisato l'articolo che riguarda gli stipendi di amministratore delle società». Nella bozza, che tratta con un unico articolo amministratori - di nomina "politica" - e dirigenti, quindi dipendenti dell'azienda, si fa inoltre riferimento a un tetto massimo retributivo, in misura «non superiore al primo presidente della Corte di Cassazione».

Per queste - e altre - osservazioni portate dalla commissione viene deciso di aggiornare la seduta a lunedì. Ma, ieri, la situazione si fa ancor più burrascosa, dato che le richieste di rallentare il passo si moltiplicano. «È una questione molto seria - osserva Gian Piero Pastorino, consigliere di Sel - il Comune, se non rispetta i tem-

pi di legge, rischia perfino il commissariamento. Però, ancora un po' di tempo c'è ed è meglio prenderselo».

Il capogruppo del Pd, Simone Farello, getta acqua sul fuoco. «Non è la prima volta che una delibera viene rimandata. Accade, soprattutto se in discussione ci sono provvedimenti così complessi». Il Pd ha ribadito le richieste di emendamenti fattela settimana scorsa dal consigliere Vassallo. «Semmai - continua Farello - il problema è stato che non c'era altro all'ordine del giorno. Forse la pratica è stata gestita con eccessivo ottimismo, ma non ne farei un caso».

Che (quantomeno) non ci sia stata comunicazione tra giunta e maggioranza, però, è una circostanza che l'opposizione ha buon gioco a sottolineare. «Ovviamente - rileva Edoardo Rixi, Lega Nord - ancora una volta non ci sono delibere della giunta». Lo stesso Pastorino lancia un messaggio: «La giunta può fare di più di così. Però bisogna anche considerare il contesto. Gli assessori sono quasi tutti nuovi e il bilancio, non per colpa della giunta, è ancora da approvare».

Zero delibere uguale stop al consiglio. Nonostante sia dalla minoranza sia dal centro sinistra diverse voci abbiano chiesto che la seduta si tenesse, magari prevedendo le molte mozioni arretrate. Nulla da fare: oggi alle 14 tornerà a riunirsi la commissione. Per la terza volta sullo stesso argomento.

D. GRI - R. SCU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Sala Rossa di Palazzo Tursi oggi resterà deserta



Gianni Vassallo, consigliere del Pd



Lilli Lauro, capogruppo del Pd